



REPORT SULLA VALIDAZIONE DEI MODELLI CONSEGNATI AL TRIBUNALE DI LIVORNO

Il presente Report si inserisce nell'ambito dell'azione Azione 3.3. *“Istituzione di task force per l’attuazione di nuovi modelli organizzativi”* del Progetto *“Per una giustizia giusta: innovazione ed efficienza negli Uffici Giudiziari”* (di seguito Progetto Giustizia Agile) ed ha ad oggetto la descrizione dei modelli creati dall'Università di Pisa (di seguito UNIPI), validati e consegnati al Tribunale di Livorno.

L'Università di Pisa ha messo a disposizione di detto Tribunale due check-list relative ai nuovi adempimenti introdotti, rispettivamente, dai d.lgs. n. 149 e 150/2022 con riferimento ad alcune specifiche materie, nonché un pre-totipo di motore di ricerca per l'elaborazione automatica delle sentenze.

Si indicano nel dettaglio tali lavori, che sono volti ad agevolare il lavoro dell'Ufficio per il Processo e degli organi giudiziari, nell'ottica di una maggiore efficienza del Tribunale.

1. Elaborazione check-list, in particolare per:

- per ciò che riguarda l'ambito penale, ci si è concentrati sulle modifiche tese a implementare il c.d. “PPT”, nonché su quelle relative, più in generale, all'utilizzo delle nuove tecnologie;
- con riferimento al settore civile, ci si è soffermati, per un verso, sulle novità legate al procedimento in materia di diritto di famiglia (in primis sugli artt. da 473-bis a 473-bis.71 c.p.c); e, per l'altro, sugli strumenti di semplificazione e accelerazione introdotti nel contesto del rito ordinario;
- in entrambi i casi, si è proceduto a strutturare la check-list composta da una parte introduttiva dedicata all'esame della singola modifica interessata, anche attraverso il ricorso ad una tabella di confronto fra il precedente testo delle disposizioni e quello attuale. Successivamente, è stata redatta una lista di adempimenti che l'operatore è tenuto a “smarcare”, sì da agevolarlo nell'affrontare i compiti richiesti dalla novella.



2. Pre-totipo di motore di ricerca per l'elaborazione automatica delle sentenze, avente le seguenti finalità:

- supportare la compilazione semi-automatica di schede descrittive delle sentenze (la cui struttura è stata definita con il supporto degli Uffici UPP);
- ampliare lo “spazio di ricerca” non limitandolo alla semplice ricerca per parole-chiave, ma tenendo conto delle relazioni tra documenti ed entità presenti all'interno di essi e delle relazioni di affinità tematica;
- potenziare la fruizione dei risultati restituiti dal motore di ricerca mediante lo sviluppo di un'interfaccia specifica.